

DOMINIC MILLER dopo il concerto del 3 settembre 2009 a Galatina

Dino: Tu fai poesia con la tua chitarra.

D.M.: Davvero?

Dino: Davvero.

D.M.: Faccio solo musica. La poesia è una cosa diversa; ma sì, in un certo senso, musica e poesia vanno insieme, penso.

Dino: Tu usi le tue mani con grande semplicità; eppure il nostro cervello ed il nostro cuore vengono colpiti dalla tua musica

D.M.: Beh, penso che la semplicità sia molto molto importante in musica; ci ho messo molto ad imparare a suonare semplice e ci sto ancora provando, perchè l'articolazione del suono è molto importante per me. È come parlare; mi piacciono le persone che parlano scorrevolmente, che non dicono 'uhm, ehm' e non usano parole che non servono. Non sono molto bravo a parlare ma con la musica provo a suonare con semplicità ed è molto difficile, ma ci sto lavorando sopra.

Dino: Le persone rimangono in silenzio quando le tue mani scorrono sulla chitarra

D.M.: Beh, è diverso quando suoni solo in due, solo una voce e una chitarra, ho una diversa filosofia con la musica. Quando suono in un gruppo con quattro persone è un approccio diverso, un modo diverso di trattare la musica. Ma quando suono con Sarah mi piace perchè lei è molto decisa su dove vuole arrivare con la canzone, quindi è molto facile per me accompagnare qualcuno che sa cosa sta facendo, è come acqua, la lasci andare dove vuole andare. E questo è ciò che cerco di fare, lasciare che l'acqua trovi la sua direzione. Perchè la direzione è là, con la canzone e come accompagnatore è molto importante permettere che la canzone venga fuori. Dunque non devi fare molto ma è molto difficile, non fare molto. Ci vuole molto tempo per imparare a farlo ed io ci sto ancora provando.

Dino: Ti piace Roberto Ottaviani? La musica di Roberto Ottaviani?

D.M.: Sì, sì, molto. Fantastica. È nuova per me.

Dino: Tornerai a Galatina?

D.M.: Assolutamente, mi inviterete? Chiamami. Sarò qui.